

FLEET magazine

Con il Patrocinio
ANIASA

n106



MENSILE • Numero 106 • Anno XI • Ottobre 2014 • Poste Italiane Spa-Speziazione in Abbonamento Postale - DL 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46 art. 1 comma 1) LO/MI • Euro 3,50

AlphaCity

**Corporate Car Sharing,
opportunità per le aziende**

L'abbiamo provata

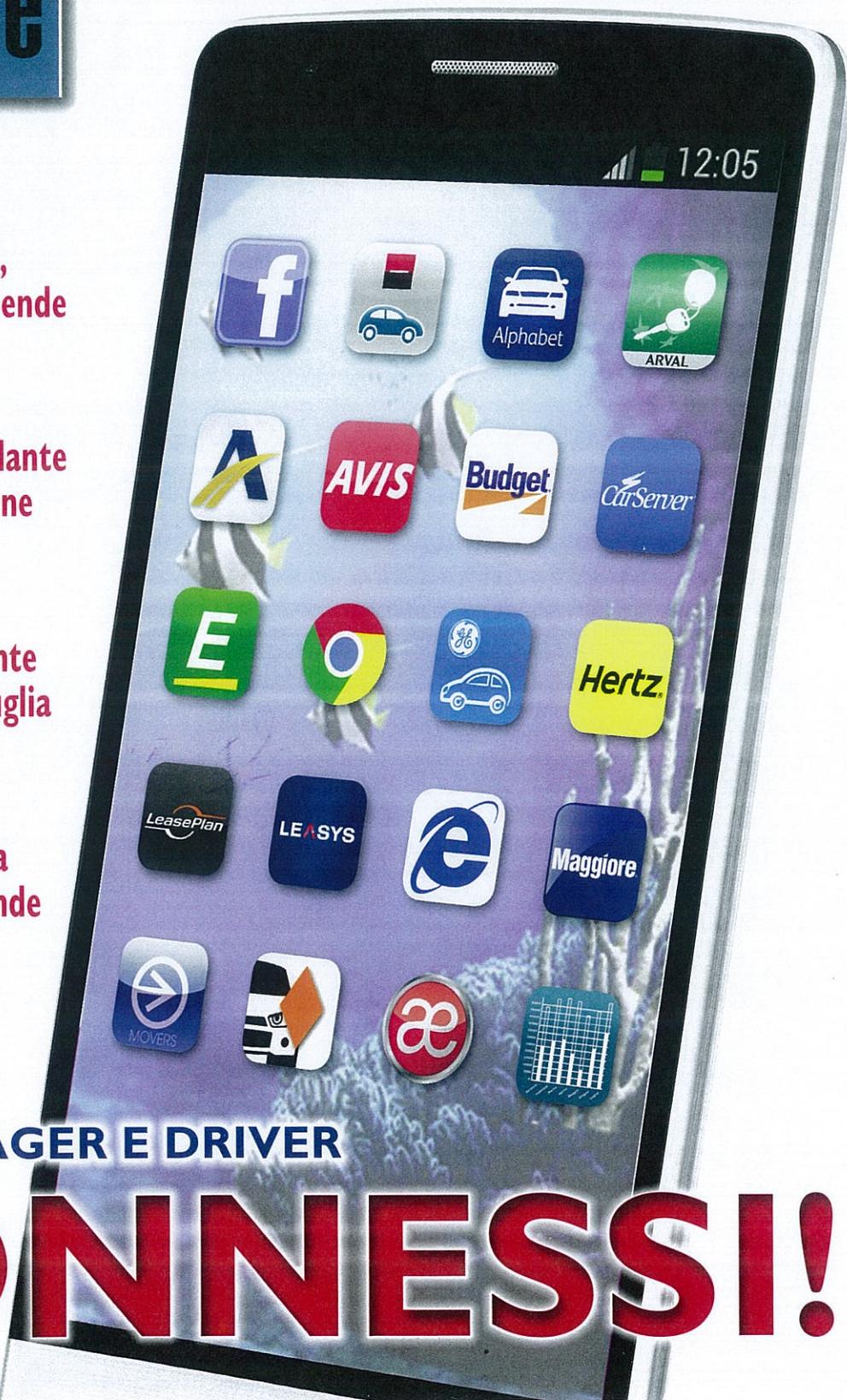
**Peugeot 308 SW, al volante
della familiare del Leone**

Fabrizio Ruggiero

**La lettera del presidente
Aniasa alla Regione Puglia**

Normative

**Ecoincentivi: cambia la
normativa per le aziende**



FLEET MANAGER E DRIVER

CONNESSI!

INCENTIVI: LE ULTIME N



Nel **decreto Sblocca Italia**, in vigore dal 12 settembre, spiccano i provvedimenti che riguardano gli **incentivi sui veicoli a bassa emissione complessiva**. Un ulteriore piccolo passo verso le esigenze delle flotte, ma è ora che il Governo **consideri maggiormente il noleggio**

di Pietro Teofilatto

Prima della pausa estiva se ne era parlato molto e sembrava davvero che il Governo fosse deciso a intervenire sulla crisi dell'auto, defiscalizzando l'acquisto attraverso la dichiarazione dei redditi.

Ma poi - e in extremis - le uniche misure adottate riguardano la rivisitazione degli ecoincentivi sui veicoli a bassa emissione complessiva (BEC). Vediamo cosa è stato stabilito. Una premessa, innanzitutto: previsti con la legge Sviluppo del 2012 per promuovere la mobilità sostenibile, gli incentivi avevano dato risultati non

in linea con le aspettative. Ed erano stati da subito criticati per essere rivolti essenzialmente ai privati, dato che prevedevano requisiti molto difficili per aziende, enti e pubbliche amministrazioni. Primo fra tutti l'obbligo di rottamazione di un veicolo con anzianità superiore ai 10 anni. L'ultimo chiaro campanello d'allarme, a tal proposito, è stato l'andamento degli stanziamenti del 2014, partiti a maggio scorso, che sono stati esauriti in poche ore per i privati, mentre pochissime sono state le richieste da parte delle imprese. Per evitare, quindi, ulteriori residui dopo quelli del 2013, il Governo è

interventato stabilendo che per le aziende che acquistano veicoli con emissioni inferiori a 120 g/km destinati ad uso strumentale, di terzi,

o - particolare novità - dati in uso promiscuo ai dipendenti, non è più necessario che il veicolo rottamato sia stato immatricolato almeno 10 anni prima, né che sia intestato al beneficiario da almeno 12 mesi.



Pietro Teofilatto

I nuovi incentivi

Per veicoli BEC, ricordiamolo, si intendono modelli elettrici, ibridi, a metano, a GPL, a biometano e biocombustibili, a idrogeno, che producano emissioni di CO₂ non superiori a 120 g/km, con esclusione pertanto dei veicoli a benzi-

NOVITÀ PER LE AZIENDE



COME CAMBIANO GLI INCENTIVI

VEICOLI ACQUISTATI NEL 2014

Contributo fino al 20% del costo complessivo del veicolo (*) con un tetto massimo di:

- ◆ 5.000€ per i veicoli con emissioni di CO2 non superiori a 50 g/km
- ◆ 4.000€ per i veicoli con emissioni di CO2 non superiori a 95 g/km
- ◆ 2.000€ per i veicoli con emissioni di CO2 non superiori a 120 g/km.

VEICOLI ACQUISTATI NEL 2015

Contributo fino al 15% del costo del costo complessivo del veicolo (*), con un tetto massimo di:

- ◆ 3.500€ per i veicoli con emissioni di CO2 non superiori a 50 g/km
- ◆ 3.000€ per i veicoli con emissioni di CO2 non superiori a 95 g/km
- ◆ 1.800€ per i veicoli con emissioni di CO2 non superiori a 120 g/km.

(*) Risultante dal contratto di acquisto e prima delle imposte.

na e diesel. Lo sconto verrà applicato sui veicoli acquistati e immatricolati fino al 31 dicembre 2015 e la prenotazione dovrà avvenire attraverso la piattaforma sul sito www.bec.mise.gov.it. Il contributo è corrisposto direttamente dal venditore all'acquirente, mediante compensazione del prezzo di acquisto.

Può essere dato solo per veicoli nuovi (non precedentemente immatricolati), che possono appartenere a diverse categorie: automobili, veicoli commerciali, ciclomotori, motoveicoli, quadricicli.

Altra novità: il contributo statale per l'acquisto anche in leasing finanziario passa da fisso a potenziale: l'importo potrà raggiungere la soglia originaria (per esempio il 20% del prezzo, fino a

un massimo di 5.000 euro), ma anche essere inferiore. Questo dovrebbe consentire una più equilibrata distribuzione dei fondi tra le diverse classi di veicoli agevolate.

Se i fondi per i privati sono ormai in via di azzeramento, la metà delle risorse disponibili per il 2014 (circa 31 milioni di euro) è destinata ai veicoli aziendali e a quelli ad uso pubblico (taxi, car sharing, noleggio con conducente, servizi

di linea, logistica), subordinatamente alla rottamazione di un altro veicolo (come detto non è più necessario che sia immatricolato almeno 10 anni prima).

E' comunque chiaro, tuttavia, che il provvedimento rischia di essere un timido palliativo alla crisi della filiera automotive e che il Governo, per migliorare la situazione, dovrà ridurre l'enorme pressione fiscale e

Con i nuovi incentivi, non sarà più necessario che il veicolo rottamato sia stato immatricolato almeno 10 anni prima, né che sia intestato al beneficiario da almeno 12 mesi



FLEET MAGAZINE È SU TWITTER



RIDUZIONE DEI LIVELLI DI CO₂ - FLOTTA NLT 2012-2014



impostare al più presto nuove azioni capaci di dare slancio all'economia.

E il noleggio?

Se per la prima volta con la Legge n.134 del 2012 è stato fatto un positivo riferimento ai veicoli ad uso aziendale

e, ora, con il recentissimo decreto "Sblocca Italia" è stato eliminato il requisito della rottamazione di veicoli con anzianità superiore a 10 anni, è adesso opportuno - in sede di prossima revisione della normativa BEC - una specifica considerazione del noleggio.

Il settore, infatti, da sempre si interessa delle motorizzazioni più ecocompatibili, anche perché si tratta di una delle componenti più rilevanti della nuova ed emergente concezione di mobilità integrata.

Nel 2013, il 4% delle immatricolazioni delle aziende del long term è stato registrato nell'area BEC, mentre a metà del 2014, l'85% della flotta del Nlt era Euro 5/6, segno di una riduzione continua delle emissioni.

Inoltre, il noleggio ha la possibilità di velocizzare ed ampliare l'uso di veicoli BEC, anche attraverso il segmento del car sharing, in corso di rapida diffusione nelle nostre città.

Si tratta quindi di pensare, ad esempio, a prevedere una congrua detraibilità dell'Iva o la possibilità anche per i privati di dedurre i costi di noleggio delle auto a basso impatto ambientale. Così, certamente, si toglierebbero dalle strade le Euro 0, 1 e 2 ancora circolanti.

LE CATENE DA NEVE? SARANNO COMPRESSE NEL COSTO DEL RAC

Un'altra importante notizia per il mondo del noleggio: in vista dell'inverno, le società di Rac si sono adeguate alla normativa sulla dotazione di catene e pneumatici da neve. Lo hanno fatto presentando una serie di soluzioni, accettate dall'Antitrust, che ha così chiuso senza infrazione un procedimento avviato nei loro confronti su segnalazione del CTCU - Centro Tutela Consumatori e Utenti di Bolzano -.

Le più importanti società di noleggio, nello specifico, si sono impegnate in diverse forme a fornire l'intera flotta di veicoli circolante nelle Regioni del centro-nord Italia di catene da neve (in alcuni casi di pneumatici da neve), durante il periodo invernale, modificando la precedente procedura che prevedeva la possibilità da parte del cliente di richiedere, con sovrapprezzo, la fornitura delle dotazioni. In pratica, le aziende pubblicheranno sul proprio sito internet un messaggio in un pop-up per avvertire cliente dell'ordinanza neve, invi-

tandolo a "verificare prima del noleggio se il percorso previsto comprenda una delle strade coperte da tale obbligo". In caso affermativo la stessa società fornirà catene da neve o veicoli equipaggiati con pneumatici invernali al prezzo risultante all'atto della prenotazione. Al cliente, viene quindi prospettato il prezzo del noleggio comprensivo del costo delle catene con la possibilità di deselezionare tale dotazione (nel caso di prenotazione on-line mediante il sito), oppure di comunicare al call center che non intende avvalersi di tale dotazione.

Le società che hanno presentato impegni sono Avis Budget Italia, Europcar Italia, Hertz Italiana, Maggiore Rent, Sicily by Car e Sixt Italy-Win Rent e l'Autorità Garante estenderà tale obbligo a tutti gli operatori.

E se per il dettaglio delle aree territoriali e delle strade interessate dall'obbligo di legge è sempre opportuno consultare il sito www.poliziadistato.it, le aziende di renting avverti-

ranno sui loro siti che i veicoli prelevati presso le stazioni di noleggio in tutte le Regioni settentrionali e in Emilia Romagna, Toscana, Marche, Umbria e Abruzzo qualora non dotate di gomme da neve, saranno forniti al cliente già muniti di catene. Per i noleggi in tutte le altre Regioni, le catene dovranno invece essere richieste dal cliente nel caso di percorrenza di strade interessate dalle ordinanze.

"Aniasa ha sempre considerato essenziale la dotazione di dispositivi che contribuiscano a superare le difficoltà della circolazione durante il periodo invernale su strade e autostrade - sottolinea Giuseppe Benincasa, segretario generale di Aniasa -: il settore è costantemente impegnato a offrire veicoli in perfetto stato d'uso (per garantire la massima sicurezza dei viaggiatori) e servizi di assistenza in ogni situazione, oltre a raccomandare ai propri clienti l'adozione di una guida attenta e prudente per un sereno svolgimento del viaggio".

(Achille Alberici)